

una chinea bianca, bella, fo acetata non sa le parole ne il modo usato, scriverà poi; de li se dice per francesi il Campo nostro va a Treviso.

*De Ingaltera, di l' orator dil papa, date a Londra, a di 9, al papa drizate.* Come poi che vene la nova dil cardinal Roan, la qual a tutti de li fo grata, è sta principiati a far novi mot *Item*, di capitoli li ha dito monsignor di Visestre li manderà fin 5 zorni, e vol prima li habbi lo episcopo eboracense orator lhorò apresso soa santità; et che l' orator ispano, è li, à promosso nova liga con il papa, imperador, Spagna et Ingaltera, et dice voria asetar le differentie de venetiani con l' imperador, e in questo dice saria di acordar: lui orator non li à risposto per non aver commissione dil papa *etc.*

*Di Napoli, di Leonardo Anselmi, consolo, di 22 zugno.* Come è lettere di Sicilia, di . . . che l' armata di Spagna è zonta a Trapano, si dice per andar in Africha, acciò quelli di Buzia e Oran per divertir, et anderà a Tunis et Tripoli, sopra la qual è fanti 12 milia, à mandato per le 9 galie sono li in porto di Napoli, è capitano Piero Navaro di l' armata, dice va in Cypro e chi in golfo, *tamen* si tien anderà in Barbaria, e queste galie questa altra settimana partirano, e sarà capitano Villa Marin. *Item*, è venuto 4 barze, venute per formenti, e tre altre partirano; dice è di uno à fato mercato con li provedadori a le biave. *Item*, è sta fato meter in hordine 400 homeni d' arme e si farà la mostra a Poggio real *alia non sunt.*

*Di Treviso, dil provedador Mocenigo, di ozi, hore . . .* Come è uno nominato Rizin di Asola in Castel Franco per l' imperador, el qual fo con la Signoria nostra, el qual li à mandato uno frate di Servi suo parente, a parlarli che quando el vol si leverà de li, et spera la Signoria presto reaverà il suo Stato; et manda do lettere dil marchese Lodovico da Bozolo capitano cesareo di italiani, li scrive da Santa Croze che intendi dove è il signor Lodovico suo fratello, e fazi subito el ritorni in Campo, et li à mandato a dir lo avisi di andamenti di inimici e quante zente sono, tien dirà 400 lanze francese, 400 alemane, 200 italiane et prega la Signoria sia tenuta  
341 questa cosa secretissima. *Item*, avisa dil zonzer li a Treviso Francesco Calsom con li soi provisionati, venuto di Campo, et *etiam* è li fanti di Vitelli. *Item*, scrive lettere diti inimici anderano di sora verso Asolo, poi Feltre e Civald, e non sono per venir col Campo a Treviso et si meterano tra la Piave et Livenza, et poi passerano a Seravalle danizando il tutto, perhò saria bon potendo obstarli: si offerisse *etc.*

*Di Udene, dil vice locotenente, di 29.* Come à di uno di Ponteba e di Gemona che l' ducha di Brexvich vien, e il marchese di Brandiburg con zente assa' boeme per unirse con il resto sono in Goricia *etc.* Li qual sono zonti a Vilacho, et perhò è da far provision in quella Patria.

*Di Gradischa, dil provedador Dolfin.* Zercha quelle occorrentie *etc.*

*Di Montona, di sier Michiel Marin, podestà, de . . . . .*

A di 3 in Colegio vene domipo Domenico Busi- 342 chio capo di stratioti, vien di Campo con lettere di provedadori zenerali, vol tornar questa sera, è venuto per certo preson suo *etc.* Fo acharezato molto, et dito non si dubitasse et tornasse in Campo. *Item*, uno altro capo, per certo officio ave per pregadi a Corfù, e per sier Marin Morexini fo intromessa la parte, atento sier Priamo Contarini capitano di Corfù havia provisto al dito officio *etc.* Et fo chiamà in Colegio dito sier Marin Morexini acciò si tolesse zoso di la sua intromission, el qual disse voler esser al dito *etc.*

*Di Padova, di provedadori zenerali, venute eri sera, di hore 18.* Chome hanno ricevuto nostre lettere, et zercha li 8 over 10 compagni di Vanissa, saranno con lui, et provederano. *Item*, di do fanti di Martin dal Borgo fuziti *etc.* Di novo, per do balestrieri presi da cavalo per i nostri stratioti, si dice nel Campo nimicho che i se voleno levar et che il papa è d' accordo con la Signoria, el qual Campo era a Santa Croze. *Item*, per uno famejo todesco di uno homo d' arme vicentino preso per nostri, hanno che in questa matina il capo è alozato a Quinto, e à fato uno ponte sopra la Brenta a Santa Croze, et il Campo va verso Vicenza. *Item*, per do presoni francesi et do italiani presi per li nostri cavali lizieri, hanno dito Campo fin l' hora si partì, ch' è questa matina, non era levato, ma si dice vano ad Axolo e Bassan, e che li francesi dieno parlirsi e lasserano in Campo 400 lanze francese, capo monsignor de la Peliza, e si dicea sguizari aver roto a Milan. *Item*, per uno lhorò explorator zonto, perchè uno altro è stà in Campo nemicho apichato, referisse questa matina lassò ditto Campo tuto di là di la Brenta a Santa Croze, et è fato il ponte, et va verso Lombardia il gran maistro e missier Zuan Jacomo Triulzi con li francesi, e che doveano partir in questa sera e lassar 400 lanze, *tamen* per questi avisi varij non sanno che dir, *solum* non restar di far le provisione a le fortification di Padoa, et se li mandi danari *etc.*